

L'ERRORE RECAPITATA MORA PER CONTRIBUTI IN REALTÀ PAGATI IN TEMPO A 2.300 MEDICI CAMPANI

"Cartelle pazze" all'Ordine dei medici di Napoli

Le cartelle esattoriali "pazze" di Equitalia colpiscono anche l'Ordine dei Medici di Napoli e provincia. Sono arrivate una dietro l'altra nel giro di pochi giorni ed interesserebbero poco meno di 2.300 i medici, ai quali è stata recapitata una richiesta di versamento di una mora per il pagamento della rata 2012 di iscrizione all'Ordine, che in realtà era stata puntualmente pagata. Le cartelle pazze finora hanno raggiunto, precisamente, 2.266 iscritti all'Ordine scatenando il caos nella sede di via Torretta. Le linee telefoniche dell'Ordine sono roventi perché medici e odontoiatri protestano per il disguido e cercano di sapere come comportarsi, mentre negli uffici c'è un continuo via vai di persone che si presentano con la "cartella pazza" di Equitalia e con la ricevuta del pagamento della quota 2012 effettuato regolarmente, chiedendosi: «Che vogliono questi signori? Secondo voi che devo fare?». «È un problema serio - ha spiegato il presidente dell'Ordine Bruno Zuccarelli - ben il 10 per cento dei nostri iscritti è stato raggiunto dalle

cartelle "pazze", speriamo che nei prossimi giorni la situazione non si aggravi e si normalizzi». L'errore di Equitalia sarebbe stato provocato da un'interruzione dei flussi fra le Poste Italiane e l'Ente di riscossione, mandando in tilt il sistema. Fortunatamente, a seguito dell'intervento dell'Ordine, Equitalia Sud S.p.A. ha riconosciuto l'errore, ed assicura di aver provveduto alla conseguente regolarizzazione delle cartelle, dopo che l'ordine aveva inviato l'elenco dei medici stangati a seguito del disguido. «La stessa Equitalia, inoltre, invierà, a breve, una nota di annullamento, ad ogni singolo collega destinatario della cartella errata», si legge in un comunicato apparso sul sito dell'Ordine napoletano. La conferma arriva ancora una volta dal presidente Zuccarelli che dice: «Equitalia ci ha assicurato che scriverà a tutti i medici e odontoiatri che hanno ricevuto la cartella per confermare che, contrariamente a quanto sostenuto, non devono versare assolutamente nulla».

Luca Fabiani

